



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC866002

IC S.BATTISTI/COGLIATE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socio economico è abbastanza adeguato ai bisogni educativi primari degli studenti. I dati non inseriti dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove (non obbligatori) determinano una corrispondenza non sempre ravvisabile con l'effettivo livello socioeconomico. Buona disponibilità alla collaborazione da parte delle famiglie, attenzione alla progettualità della scuola, presenza di attività educative svolte in collaborazione con enti e associazioni. C'è un vivo interesse per le attività di ampliamento dell'offerta formativa: musicali, linguistiche, sportive, artistico-espressive. Gli enti locali risultano disponibili e collaborativi nei confronti dell'Istituto.</p>	<p>Il livello culturale risulta medio, medio/basso in quanto sul territorio l'attività lavorativa è prevalentemente artigiana (settore edile) e commerciale; tali attività hanno risentito, negli ultimi anni, della crisi del settore. Inoltre si denota una maggiore presenza di alunni extracomunitari che evidenzia alcune problematiche legate alla frequenza. A volte vi è una limitazione nell'attuare attività didattiche che richiedono contributi economici alle famiglie. Il paese è faticosamente raggiungibile con i mezzi pubblici. E' necessario di conseguenza distribuire le risorse sui vari plessi. Si riscontra una difficoltà di comunicazione tra i due enti locali che hanno orientamenti diversi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola opera in un contesto locale di piccola provincia: buoni i servizi di supporto (servizi socio-assistenziali, associazioni, privato sociale, volontariato, ecc.), buona l'attenzione degli EE.LL. e proficue le relazioni tra reti di scuole. L'istituto si compone di 5 scuole appartenenti ai tre gradi del primo ciclo di istruzione. Inoltre i comuni hanno a disposizione: una biblioteca, un centro culturale parrocchiale (Cogliate), un centro sportivo, un CPP (Ceriano Laghetto). I contributi sono forniti dai comuni nell'ambito del Piano del Diritto allo Studio. I comuni di Cogliate e Ceriano Laghetto sono collocati al confine di 4 province (MI, CO, VA, MB), di conseguenza, alcuni servizi, tra cui quello sanitario, sono offerti dalle città vicine (es. Saronno, Desio, Seregno,...).</p>	<p>I locali della scuola risultano solo parzialmente adeguati ai bisogni delle attività scolastiche in quanto datati: risentono della mancanza di spazi anche a causa dell'incremento del numero degli alunni. Inoltre gli spazi ampi esterni che prevedono molto verde non risultano sempre adeguati per poter svolgere in sicurezza attività all'aperto con gli alunni. I contributi economici volontari delle famiglie risultano modesti limitando, a volte, l'attuazione di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto presenta strutture edilizie mantenute in modo decoroso e rese, nei limiti delle risorse investite, sufficientemente accoglienti. Negli ultimi anni è stato potenziato l'apparato tecnologico della</p>	<p>In alcuni plessi si evidenzia un numero inadeguato di locali : spazi poco funzionali e ridotti al minimo. Le figure esterne specifiche per l'assistenza tecnica e per la manutenzione continua delle dotazioni</p>

<p>scuola, dotando l'Istituto di L.I.M., tablet e software opensource per la didattica. L'acquisto è stato effettuato autonomamente, in parte fruendo di progetti ministeriali e in parte frutto di donazioni. L'Istituto dispone di aule di informatica con dotazioni aggiornate di nuovi p.c. e aule adibite a laboratori specifici: espressivi, musicali, letterario, scientifico, etc. A sostegno della nuova dotazione tecnologica, sono state designate figure di supporto (docenti con incarichi di referenti di laboratorio). In alcuni plessi vi è la presenza di aree verdi, adiacenti alla struttura, curate da docenti e alunni e adibite a laboratorio letterario/scientifico.</p>	<p>tecnologiche risultano poco efficienti. Mancano degli incontri calendarizzati tra assistenti tecnici e referenti per il miglioramento delle funzionalità. Dal punto di vista del territorio risulta critico il raccordo con le città vicine tramite i mezzi pubblici: per esempio, da Cogliate esistono solo pullman esclusivamente in orario scolastico.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Risulta buona la presenza di docenti con molti anni di servizio ma anche, negli ultimi anni, l'inserimento di nuovi e giovani docenti titolari con buone motivazioni, ottime competenze e conoscenze rispetto alle nuove Indicazioni Nazionali. Vi è la presenza di alcuni insegnanti eccellenti con buone competenze anche in altri ambiti.</p>	<p>Vi è un elevato turnover connesso prevalentemente alla posizione geografica (periferica a 4 diverse province di riferimento) Si riscontrano difficoltà legate alla dimensione dell'Istituto e alla gestione, non solo amministrativa, di oltre 150 unità di personale tra docenti ata ed educatori. Si rileva la necessità di un tutoring anche per il personale supplente temporaneo.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La stragrande maggioranza degli alunni è ammessa alla classe successiva. Vengono proposti progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta formativa (per la scuola secondaria di I grado) anche per contenere la dispersione scolastica. Si verifica infatti un tasso pari a 0 di abbandono scolastico.	Una parte consistente degli studenti si colloca nelle fasce più basse di voto conseguito all'esame di Stato.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + -----</p>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In linea di massima i risultati dell'Istituto si posizionano nella media nazionale. Si evidenzia che nelle prove di italiano gli studenti si distribuiscono maggiormente nella categoria 5. L'effetto scuola è pari alla media nazionale: date le caratteristiche della popolazione studentesca del nostro Istituto, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale.	Il background socio-familiare della nostra scuola risulta medio-basso rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Si notano alcune differenze tra i due enti locali di cui l'Istituto fa parte. Si evidenzia che nelle prove di matematica gli studenti si distribuiscono abbastanza equamente nella categoria 1 e nella categoria 5. Tenendo conto che la formazione delle classi non risulta sempre equa, la scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze-chiave europee sono assunte come metacompetenze e quadro di riferimento unificante ed è cornice e sfondo per i saperi previsti dalle varie discipline. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione, nell'Istituto è di grande importanza. Le scuole secondarie hanno attivato, nelle due sedi, i Consigli comunali dei Ragazzi in collaborazione attiva con gli Enti locali. La scuola svolge annualmente attività di educazione alla legalità con la presenza di esperti e /o della Forze dell'ordine. Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche all'interno dei plessi, la formazione dei docenti per un miglior utilizzo delle postazioni favorisce l'acquisizione di competenze digitali adeguate da parte degli studenti. L'utilizzo di metodologie attive all'interno della didattica facilita uno sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.	Emerge che la preparazione dei docenti in merito alle nozioni di diritto e legislazione non è sempre soddisfacente. Si evidenzia la necessità di una formazione specifica che supporti la valutazione ai fini della certificazione delle competenze di cittadinanza, incrementando anche la costruzione di prove di competenza, compiti autentici e rubriche di prestazione, strategie autovalutative.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalle rilevazione delle prove nazionali emerge che sia nel passaggio dalla II alla V primaria, sia dalla V primaria al termine del I ciclo di istruzione, i risultati sono rimasti costanti o addirittura in crescita.	Emerge un'elevata incidenza della variabilità tra le classi rispetto ai risultati ottenuti dagli studenti nelle prove di italiano e matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti si riuniscono regolarmente per programmare e progettare a livello di interclasse e di ambito; sono previsti incontri di confronto sul curricolo verticale in quanto negli ultimi anni è stato reintrodotta a livello di Istituto. Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, in quanto viene costantemente aggiornato in funzione delle tipologie degli studenti in ingresso; inoltre è adattato tenendo conto delle risorse disponibili e degli obiettivi di apprendimento fissati a livello nazionale. Il Curricolo è stato realizzato sulla base delle varie esperienze formative dei docenti condivise nei gruppi di lavoro dell'apposita commissione e ha fissato le competenze specifiche, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi formativi da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che passa dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari della Scuola Primaria alle discipline della Scuola Secondaria. Con il Curricolo sono assicurate le seguenti finalità: - assicurare un percorso graduale di crescita globale; - consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - orientare nella comunità. Le competenze-chiave europee sono assunte come metacompetenze e il quadro di riferimento è unificante, di cornice e di sfondo per i saperi previsti dalle varie discipline; traguardi di competenza adattati all'età degli alunni. Il collegio ha utilizzato il modello sperimentale di certificazione delle competenze a partire dall'anno 2015/16, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. L'Istituto si impegna a perseguire il potenziamento degli interessi e le potenzialità di tutti gli alunni, anche degli alunni con A.P., arricchendo le occasioni di apprendimento anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare e pomeridiana che approfondiscono i traguardi previsti.</p>	<p>Emergono criticità riferite all'organizzazione didattica sia in merito alla collegialità intesa come proficua condivisione di metodologie e tecniche didattiche. Tra le criticità emerse: - alcune difficoltà di condivisione a livello collegiale dei significati e del glossario della pratica didattica; - qualche rischio di un utilizzo, in alcuni contesti collegiali, del curricolo con la logica dell'adempimento burocratico; - necessità di attivare relazioni più empatiche e processi comunicativi e relazionali più significativi tra docenti e discenti. Sarebbe opportuno calendarizzare incontri sul curricolo verticale più frequenti e con un ordine del giorno ben definito e dettagliato. L'ordine del giorno delle riunioni di interclasse e di ambito andrebbe aggiornato e reso più produttivo, efficace e contingente in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola predispone spazi laboratoriali per alcune discipline e individua i docenti referenti per il coordinamento e cura il potenziamento delle dotazioni e dei sussidi. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali grazie alla predisposizione ottimale degli orari di lezione creati con un software. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca, aule artistica e tecnica, LIM, pc.) L'organizzazione settimanale delle lezioni e' ottimizzata destinando le aule comuni a rotazione in giorni diversi a gruppi di classi. La durata delle lezioni è di 60 minuti e tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, nella scuola secondaria, sono svolte di pomeriggio oltre l'orario curricolare senza costi aggiuntivi per gli alunni. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM. Annualmente vengono organizzati e proposti momenti di formazione dei docenti sulla didattica 2.0. Ogni anno il collegio designa un docente come funzione strumentale sull'uso delle tecnologie nella didattica. La scuola è al settimo anno di utilizzo del registro elettronico. Vengono attuate: attività di sensibilizzazione, di educazione alla legalità, di osservazione attenta dei comportamenti-problema per contrastare il mancato rispetto delle regole interne. Si attuano colloqui con lo studente, con gli insegnanti e con le famiglie in presenza del Dirigente scolastico, quando necessario. Le sanzioni sono assegnate sulla base del regolamento di disciplina, del regolamento sulla prevenzione del cyberbullismo e dell'uso del cellulare, approvati dagli oo.cc. Sono privilegiate le attività di volontariato sociale o altre misure riparative come alternativa alla sospensione dalle lezioni. La scuola gestisce i conflitti con attenzione e intransigenza privilegiando il dialogo e favorendo l'assunzione di responsabilità. La scuola segue un protocollo di rete per la tutela minori che prevede modalità di intervento e di coinvolgimento dei servizi territoriali per contrastare fenomeni legati al rischio di devianza (cyberbullismo o sexting,..).</p>	<p>I laboratori e le aule di informatica necessitano di continui adeguamenti. Non è stato definito un lavoro di collaborazione tra i referenti delle varie sedi per garantire un lavoro più coordinato. Emerge l'esigenza di creare un team che consenta maggiore cooperazione tra i docenti coinvolti. Le risorse fornite dall'Ente locale per l'adeguamento dei laboratori non sono sempre sufficienti al loro ottimale funzionamento. E' evidente la bassa velocità di connessione legata all'impianto di rete. Si evidenzia un'assenza di assistenti tecnici in organico per la gestione del patrimonio tecnologico (n. 50 LIM e oltre 150 pc). Le competenze digitali degli utenti sono da potenziare. Vi è un numero crescente di reati commessi da minori attraverso la rete e l'uso dei social network. Emerge una scarsa consapevolezza dei pericoli da parte degli studenti e delle famiglie.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione: - progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. - corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione. - gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. - partecipazione a reti di scuole. - attività di supporto psicologico alla didattica e consulenza di qualità fornita dallo psicologo scolastico. - attività progettate dal team sulla base dei bisogni rilevati usando diverse strategie e metodi per gli alunni con BES. - monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con certificazione effettuati durante i consigli di classe e durante le riunioni del gruppo di lavoro sull'inclusione. - potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari promuovendo concorsi, gare e certificazioni. Tutti gli interventi realizzati dalla scuola sono considerati efficaci.</p>	<p>Mancanza di risorse (mediatore culturale) da utilizzare con l'ingresso a scuola degli alunni stranieri. Necessità di introdurre un protocollo di accoglienza per l'inclusione. Alto numero di alunni certificati DVA, DSA o con BES. Mancanza di competenze metodologiche specifiche e di specializzazione dei docenti assegnati al sostegno. Poca propensione ad attuare metodologie didattiche come i gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Inoltre si denotano difficoltà nell'offrire percorsi realmente personalizzati alle singole potenzialità di ogni alunno (plusdotazione).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attuazione di incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria; Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria; Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria; Incontri di classe e individuali degli studenti con i docenti referenti di Istituto e delle scuole superiori per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; Utilizzo di strumenti per l'autoorientamento; Funzioni di referente dell'orientamento affidate al coordinatore della singola classe seconda e terza; Partecipazione a progetti di rete finalizzate all'orientamento in uscita dal primo ciclo.</p>	<p>Mancanza del monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Mancanza di una presentazione istituzionale e collegiale agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; Attività di orientamento svolta in modi diversi da sezione a sezione, e ampio margine lasciato all'iniziativa del coordinatore. La scuola non monitora in modo sistematico e diffuso i risultati delle azioni di orientamento e di autoconsapevolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission è chiaramente definita nel PTOF e gli obiettivi sono coerenti e condivisi nella comunità scolastica; Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera strutturata e sistematica; La definizione dei compiti dei docenti con incarichi e responsabilità è chiara e definita all'inizio di ogni anno scolastico; Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (successo scolastico degli studenti; attività di ampliamento dell'offerta formativa, prevenzione del disagio); La coerenza tra le scelte educative adottate e il Piano dell'Offerta Formativa si ricava dalla assegnazione delle risorse su macro aree trasversali ai vari ordini di scuola (attività sportive, attività artistico-espressive, educazione alla cittadinanza attiva, prevenzione del disagio e promozione del successo formativo) Molte attività sono a costo zero per le famiglie.</p>	<p>Non tutte le attività sono oggetto di monitoraggio; Migliorare la valutazione della ricaduta delle attività svolte in termini di costi/benefici; Esiguità delle risorse economiche disponibili per viaggi e uscite difficili di usare mezzi pubblici per raggiungere le città vicine e per attuare altre iniziative</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto rileva annualmente i fabbisogni formativi del personale attuando azioni su quelli prioritari; L'Istituto si avvale anche della rete di ambito per attuare percorsi formativi e di aggiornamento; La scuola è propensa ad accogliere le proposte didattiche dei docenti, formulate sulla base delle proprie competenze; La scuola mette a disposizione dei docenti materiali organizzati sul sito della scuola in apposita sezione.</p>	<p>Mancata misurazione della ricaduta della formazione; Carenza di interventi formativi specifici per le competenze necessarie al personale amministrativo</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attive diverse convenzioni: - con i comuni per l'erogazione di servizi agli alunni (educatori) - con l'università per i tirocini attivi (TFA) e per attività di ricerca di laureandi - con altre scuole per attività di ASL - con alcune reti di scuole per la tutela minori, la prevenzione del disagio e la promozione della salute - alcune attività di partecipazione a progetti di ricerca (fondazione Mileno per la rilevazione del rischio dislessia) Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in occasione delle riunioni degli organi collegiali la collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi sono attuate tramite riunioni del comitato genitori e i docenti referenti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi di sensibilizzazione rivolti ai genitori con la collaborazione dell'ente locale. La scuola utilizza il sito istituzionale, il registro elettronico e le caselle di posta come strumenti di comunicazione on-line per la gestione dei rapporti scuola -famiglia</p>	<p>La scuola ha sede in provincia di Monza e Brianza al confine tra le province di Varese, Milano e Como. Scarsa partecipazione dei genitori alle riunioni collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti fra le classi senza creare una standardizzazione tra di esse, ma mantenendo l'individualità di ciascun gruppo. Ulteriore riduzione della fascia bassa riferita ai livelli di apprendimento tenendo conto delle risorse disponibili all'interno dell'Istituto.

Traguardo

Maggiore uniformità degli esiti all'interno dell'istituto. Fascia della sufficienza e dell'insufficienza nella scuola di I° grado inferiore al 20%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Utilizzare strategie metodologiche, anche in modalità "classe aperta", connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola.

2. Continuità e orientamento

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

3. Continuità e orientamento

Garantire il successo scolastico all'interno del percorso del primo ciclo e nel passaggio al secondo ciclo; monitorare i risultati degli studenti.

Priorità

Innalzamento della fascia alta del livello di apprendimento

Traguardo

Rilevazione in sede di esiti finali dell'esame di stato: incremento rispetto all'anno precedente dei voti di licenza pari o superiore a 8

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Utilizzare strategie metodologiche, anche in modalità "classe aperta", connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica. Ridurre l'incidenza della variabilità fra le classi. Migliorare la diffusione degli esiti per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Promuovere una didattica laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica. Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa: in orizzontale e in verticale. Partire dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per usare pratiche di autovalutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Prevedere delle attività di supporto all'apprendimento con momenti di didattica laboratoriale e di lavoro per classi aperte.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Innalzare i livelli alti di competenza relativamente a: imparare a imparare, competenze sociali e civiche.

Traguardo

Realizzare unità di apprendimento pluridisciplinari basate su compiti di realtà e compiti autentici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'efficacia dell'azione didattica attraverso la predisposizione di compiti di realtà e autentici.

Priorità

Condividere i criteri di assegnazione del giudizio di livello nella certificazione delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare griglie condivise per l'assegnazione del livello di competenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'efficacia dell'azione didattica attraverso la predisposizione di compiti di realtà e autentici.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Garantire il successo scolastico all'interno del percorso del primo ciclo e nel passaggio al secondo ciclo d'istruzione. Monitoraggio dei risultati degli studenti.

Traguardo

Attuare momenti di analisi qualitativa della attuazione del curricolo di istituto e disporre di dati degli apprendimenti a distanza. Ideare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Garantire il successo scolastico all'interno del percorso del primo ciclo e nel passaggio al secondo ciclo; monitorare i risultati degli studenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

garantire maggiore omogeneità tra gli esiti finali delle varie classi